



Città di Modica

DELIBERAZIONE
della
GIUNTA COMUNALE
N. 312 del 30 NOV. 2017.

OGGETTO: Approvazione protocollo d'intesa " Controllo del Vicinato" tra l'Ufficio Territoriale del Governo di Ragusa ed il Comune di Modica.

L'anno duemiladiciassette il giorno TRENTA del mese di NOVEMBRE alle ore 15,00 nel Palazzo di Città e nella stanza del Sindaco, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale, alla quale risultano presenti:

		Presente	Assente
Abbate Ignazio	Sindaco	X	
Di Giacomo Orazio	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	X
Linguanti Giorgio	Vice Sindaco	X	
Lorefice Salvatore Pietro	Assessore	X	
Floridia Rita	Assessore	X	
Belluardo Giorgio	Assessore	X	

Partecipa il Segretario Generale, Dott. Giampiero Bella, con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione, ai sensi dell'art.97, comma 4, lett. a) del d. Lgs. n.267/2000.

Assunta la presidenza, il Sindaco, Ignazio Abbate, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale all'esame della proposta di deliberazione in oggetto, in merito alla quale sono stati espressi i pareri di legge.

LA GIUNTA COMUNALE

Esaminata la proposta di deliberazione di pari oggetto, prot. n.61959 del 27/11//2017 sottoposta dal Responsabile del Settore VIII e che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Considerato che della stessa se ne condividono tutti i presupposti di fatto e di diritto;

Preso atto che su tale proposta di deliberazione è stato espresso il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Settore proponente ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. i, della L.R. n. 48/91, come modificato ed integrato dall'art. 12 L.R. n.30/2000, e che la stessa non richiede ulteriori pareri;

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente O.R.E.L.;

Vista la L.R. n. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 12 della L.R. n. 44/1991;

Ad unanimità di voti, resi nelle forme di legge

DELIBERA

1. Di approvare e far propria la proposta di deliberazione di pari oggetto richiamata in premessa, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: www.comune.modica.gov.it.

Modica li 30/11/2017

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Gianluca Burderi, Responsabile del procedimento di pubblicazione, attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal 5 DIC. 2017 al 15 DIC. 2017, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____.

Modica li

Il Responsabile della pubblicazione

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91.

E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li

Il Segretario Generale

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Modica li

Il Segretario Generale



Città di Modica



PROPOSTA di DELIBERAZIONE
della GIUNTA COMUNALE

SETTORE VIII
Polizia Municipale

Prot. n. 61959 del 27/11/2017

Oggetto: APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA "CONTROLLO DEL VICINATO" TRA L'UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI RAGUSA ED IL COMUNE DI MODICA.

Il sottoscritto Cannizzaro Rosario – Responsabile P.O. VIII Settore - propone il seguente schema di deliberazione:

Premesso:

- che, al fine di promuovere la "sicurezza" nelle città, si è diffuso un nuovo modello gestionale basato sul rafforzamento della collaborazione tra amministrazione statale, amministrazione locale e società civile;
- che tale modello tende alla valorizzazione della partecipazione diretta della comunità di riferimento alla cura del proprio territorio;
- che, in relazione all'aumento dei fenomeni di piccola criminalità, è intenzione di questa Amministrazione incrementare l'innalzamento degli standard di sicurezza promuovendo percorsi di cittadinanza attiva;

Rilevato che anche nel nostro territorio, in coincidenza con episodi delittuosi, sono sorte spontanee aggregazioni di cittadini con lo scopo di garantire un maggiore presidio del territorio;

Ritenuto necessario regolare tale forma di aggregazione spontanea, nel senso di valorizzare la partecipazione del cittadino nel controllo del territorio, ma indirizzando tale azione su un preciso percorso di "legalità";

Dato atto che la Prefettura di Ragusa, in tale ottica, ha predisposto un testo di Protocollo d'intesa per la sperimentazione del progetto denominato "Controllo del Vicinato" che mira ad incrementare le condizioni di sicurezza di alcune aree del territorio, preventivamente individuate in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, attraverso, appunto, un modello di collaborazione interistituzionale che vede istituzioni pubbliche e soggetti privati, ciascuno con la propria competenza, agire in sinergia per fronteggiare quei fenomeni che generano insicurezza (furti, scippi, truffe, vandalismi, graffiti ecc.);

Rilevato che il progetto prevede la costituzione dei c.d. gruppi di controllo, una rete territoriale di volontari (residenti, esercenti attività commerciali, autisti dei mezzi pubblici, ecc.) che avranno come "unico" compito quello di controllare l'area intorno alle proprie abitazioni, alle proprie attività e gli spazi pubblici più prossimi al fine di identificare le anomalie che potrebbero manifestarsi e di individuare quelle vulnerabilità strutturali, ambientali e comportamentali che rappresentano una opportunità al compimento di azioni criminose per segnalarle alle Forze dell'Ordine.

Che l'organizzazione del progetto prevede le seguenti attività:

- Individuazione delle aree a rischio;
- Incontri di informazione e formazione con la cittadinanza per la costituzione dei vari gruppi di controllo;
- Formazione dei referenti e dei coordinatori dei gruppi;
- Organizzazione, con l'ausilio dei coordinatori, di gruppi di messaggistica istantanea su piattaforma WhatsApp, ;
- Istituzione di una apposita sezione o link nel sito istituzionale che raccolga il materiale informativo ed i moduli utili ai cittadini che desiderano aderire al progetto "Controllo del Vicinato";
- Installazione nelle aree individuate di apposita segnaletica recante il logo "zona controllo del vicinato";

Dato atto che la realizzazione del progetto de quo implica una verifica periodica al fine, appunto, di verificare lo stato di attuazione e la necessità di eventuali modifiche;

Dato atto, altresì, che tale progetto va ad integrare il sistema di videosorveglianza già realizzato nel territorio;

Viste le competenze del Sindaco in materia ai sensi dell'art. 54 del T.U.E.L. n.267/2000;

PROPONE

1. Di approvare il Protocollo d'intesa da sottoscrivere con la Prefettura di Ragusa in merito alla sperimentazione del progetto denominato "Controllo di Vicinato", allegato al presente atto e costituente parte integrante dello stesso;

2. Di dare mandato al Sindaco di procedere alla sottoscrizione del citato Protocollo;

3. Di demandare al Responsabile della Polizia Locale, a seguito della sottoscrizione del protocollo da parte del Sindaco, l'adozione di tutti gli atti e le attività necessarie alla promozione e alla organizzazione del predetto progetto aggregativo sul territorio comunale, prevedendo a carico dell'Amministrazione Comunale l'unico onere economico relativo alla messa in opera della necessaria segnaletica, nonché l'organizzazione di assemblee pubbliche ed incontri tra i partecipanti aderenti al progetto, riportandone gli esiti e i contenuti alla Giunta comunale

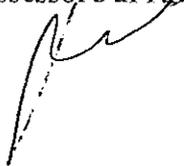
Il Responsabile P.O. VIII Settore
R. Cannizzaro

Sulla proposta di deliberazione di cui sopra sono stati espressi i seguenti pareri, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. i, L.R. n. 48/91, come modificato ed integrato dall'art. 12 L.R. n.30/2000.

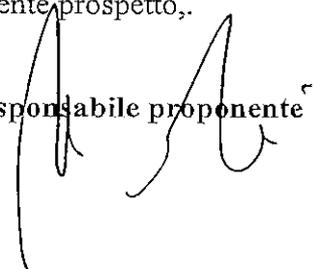
Parere del Responsabile del Settore proponente per la regolarità tecnica: favorevole /sfavorevole Modica, li 17/11/2017 Il Responsabile del Settore
Parere del Responsabile del settore finanziario per la regolarità contabile: favorevole /sfavorevole Modica, li Il Responsabile del Settore Finanziario
Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi degli artt. 153, 183, 191 del D.L.vo n.267/2000, con spesa da impegnare al cap. _____ del Bilancio 2017. Modica, li Il Responsabile del Settore Finanziario

La proposta infra riportata si compone di n. _____ pagine, incluso il presente prospetto.

Visto
L'Assessore al ramo



Il Responsabile proponente



La presente proposta è approvata con deliberazione della Giunta Municipale n. 372 del 30 NOV. 2017

Il Segretario Comunale



Atto costitutivo del gruppo di Controllo del Vicinato:

(Nome del gruppo. Nel nome è preferibile includere il nome della via o della zona)

Data:

Coordinatore:

(Il nome del Coordinatore, deciso a maggioranza dai membri del gruppo, deve essere incluso nella lista sottostante)

Via e numeri civici sottoposti alla sorveglianza:

Per favore, scrivere i nomi in stampatello. Una persona per famiglia.

Nome e Cognome	Indirizzo e nr. civico	Recapito telefonico	Email
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			
7.			
8.			
9.			
10.			
11.			
12.			
13.			
14.			

Se l'area sotto controllo ha subito furti negli ultimi cinque anni si può compilare ed allegare il Modulo di Raccolta dei Dati Statistici (incluso nel pacchetto della modulistica). I dati raccolti serviranno a misurare le variazioni del numero di reati e per individuare le vulnerabilità ambientali e comportamentali che hanno facilitato i furti.

Inviare via fax all'ufficio di Polizia Locale o all'Associazione che coordina il progetto:
oppure via email (in formato pdf)

Il Coordinatore del gruppo sarà contattato dal Responsabile del Programma della Polizia Locale o dell'Associazione che coordina il progetto per concordare la consegna e l'esposizione del cartello di segnalazione nella via di riferimento.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 196/2003

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 i dati da Lei forniti saranno trattati esclusivamente nell'ambito e per le finalità connesse al progetto "Controllo del Vicinato". Detti dati saranno trattati sia in forma cartacea sia elettronica adottando tutte le misure idonee a garantire la riservatezza e l'integrità dei dati. Il conferimento dei presenti dati è obbligatorio, diversamente non potrà essere riconosciuto il gruppo costituito. Titolare del trattamento è . Gli incaricati al trattamento sono i soggetti costituenti il gruppo di lavoro controllo del vicinato. Tali dati non potranno essere comunicati a terzi se non alle forze di polizia e/o autorità giudiziaria per finalità di prevenzione, accertamento e repressione dei reati. In qualità di interessato Lei potrà in qualsiasi momento esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.



Un buon vicino è il miglior antifurto!

Prendi una decisione;

forma un gruppo di

Controllo del Vicinato

Stiamo organizzando un gruppo di Controllo del Vicinato.

Sei invitato alla nostra prima riunione per conoscerne il significato ed incontrare i responsabili del programma.

	Dove:	
	Quando:	
Per contattarci	Email:	
	Telefono:	

Un gruppo di Controllo del Vicinato è il miglior strumento per prevenire i furti nelle case. Nessuno conosce il vicinato meglio dei suoi residenti!



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Ragusa
Cabinetto

Ragusa, (data del protocollo)

All. 1

Al Signor Sindaco del Comune di

MOSICA

Oggetto: Progetto "Il controllo del vicinato" -

Per opportuna documentazione e conseguente esecuzione, si trasmette, in allegato, un esemplare del protocollo di intesa in oggetto indicato, sottoscritto il 16 febbraio scorso presso questa Prefettura.

Con l'occasione si evidenzia fin d'ora l'esigenza affinché la Signoria Vostra impartisca opportune disposizioni ai dipendenti uffici acchè sia assicurata una puntuale mappatura delle aree territoriali di codesto Capoluogo interessate all'applicazione dell'anzidetto accordo ed un'attenta selezione del personale da individuare per i compiti di coordinatore dei gruppi di osservazione, nonché di sensibilizzare il dipendente Comando della Polizia Locale a vagliare la meritevolezza delle segnalazioni e delle informazioni previste dal citato protocollo d'intesa in funzione del loro successivo inoltro agli Organi di polizia territoriali, curando nel contempo la formazione dei coordinatori e dei relativi gruppi operanti sul territorio.

Si fa riserva di successive comunicazioni relative a specifici incontri con rappresentanti di codesto Comune, in presenza delle locali Forze di Polizia, per l'attivazione delle misure previste dal citato Accordo.

Il Prefetto
(Librizzi)



Prefettura di Ragusa
Comune di MODICA

"IL CONTROLLO DEL VICINATO"

**PROTOCOLLO DI INTESA TRA
LA PREFETTURA UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO
DI RAGUSA**

ED

IL COMUNE DI MODICA



Ragusa,



Prefettura di Ragusa
Comune di MODICA

"IL CONTROLLO DEL VICINATO"

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA LA PREFETTURA UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI RAGUSA

E

IL COMUNE DI MODICA

PREMESSO:

- Che la sicurezza è percepita dai cittadini come un diritto primario e una componente indispensabile della qualità della vita e che vi è l'esigenza che tale diritto sia garantito, in rapporto ai fenomeni di criminalità diffusa presenti sul territorio dove si vive e si lavora, oltre che alle varie problematiche che incidono, sia pur indirettamente, sulla percezione della sicurezza intesa in senso più ampio;

- Che, a fronte dell'aumentata sensibilità ai problemi della sicurezza delle comunità interessate, è necessario pervenire all'impostazione di un sistema integrato di sicurezza, quale nuovo modello gestionale, in grado di affiancare gli occorrenti interventi per la tutela e la salvaguardia dell'ordine e della sicurezza pubblica con iniziative atte a favorire la vivibilità del territorio e la qualità della vita, coniugando prevenzione, controllo e repressione;

- Che il diritto alla sicurezza, alla qualità della vita urbana rappresentano una priorità ed un presupposto di fondo per favorire benessere e sviluppo in termini socio - economici attraverso un'azione congiunta e condivisa di più livelli di governo, con un rafforzamento della collaborazione tra amministrazioni statali, istituzioni locali e società civile che, nel rispetto delle relative competenze, responsabilità e ruoli, dia vita, sul territorio, ad un processo di partecipazione alla gestione della sicurezza pubblica, attraverso la promozione, anche in via sussidiaria, di interrelazioni



Prefettura di Ragusa

Comune di MODICA

finalizzate ad avvicinare, sempre più, i dispositivi di prevenzione alla percezione dei cittadini;

- **Che** in tale contesto di sicurezza integrata si rende necessario rafforzare ulteriormente il modello di collaborazione interistituzionale attraverso il quale istituzioni pubbliche e soggetti anche privati - ciascuno per la propria sfera di competenza - pongono in essere, in sinergia, attività idonee a fronteggiare quei fenomeni che turbano l'ordinato vivere civile e generano insicurezza collettiva;

- **Che** in tale ottica occorre valorizzare al massimo la collaborazione con i cittadini, i quali, allo scopo di contribuire all'innalzamento degli standard di sicurezza della comunità, potranno fornire ogni informazione ritenuta utile ai fini preventivi e repressivi ed interloquire con le Forze di Polizia, anche mediante gli strumenti informatici, di cui le stesse dispongono;

- **Che** l'aumentata sensibilità ai problemi della sicurezza da parte dei residenti delle diverse contrade del Comune di Ragusa può costituire il presupposto per una loro partecipazione attiva mediante la valorizzazione di forme di attenzione sociale sul territorio a sostegno delle attività di prevenzione dei furti nelle abitazioni ed, in generale, della microcriminalità in quelle aree territoriali della cintura urbana del territorio del Capoluogo, densamente abitata e con numerose attività produttive;

- **Considerato** che le caratteristiche del territorio comunale di Ragusa, connotato dalla presenza di frazioni e contrade con abitazioni private sparse, rendono utile rafforzare gli strumenti di prevenzione e controllo che consentano alle Forze di Polizia di giovare del più ampio quadro informativo, anche attraverso la partecipazione delle comunità di riferimento;

- **Considerato** che, nell'ambito delle progettualità per l'intensificazione del controllo del territorio, è stata valutata la possibilità di sperimentare in quei territori il progetto "Il controllo del vicinato" che mira ad incrementare le condizioni di sicurezza delle aree del Comune di Ragusa, le quali verranno espressamente individuate in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, valorizzando percorsi di cittadinanza attiva e di partecipazione diretta dei cittadini alla cura del proprio territorio ed accrescendo ulteriormente la percezione di sicurezza e la loro fiducia nelle Istituzioni;

- **Considerato** che l'avvio del suddetto progetto presuppone uno specifico "Protocollo d'Intesa" che disciplini puntualmente le sue modalità di attuazione da



Prefettura di Ragusa
Comune di MODICA

inquadrate nell'ambito delle attribuzioni previste dall'art. 54 T.U.E.L. per i Sindaci, in qualità di ufficiali del Governo, in materia di vigilanza su quanto interessi la sicurezza e l'ordine del proprio territorio;

- **Che** il Progetto "Il Controllo di Vicinato", ricondotto nell'ambito del presente Protocollo d'intesa con il Comune di MODICA è stato approvato dal Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

55555

VISTA la legge 1 aprile 1981, n. 121 recante "Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza" e ss.mm.ii.;

VISTO il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo unico delle leggi Sull'ordinamento degli Enti Locali";

VISTO l'art.7, comma 1, della legge 26 marzo 2001, n. 128, recante "Interventi legislativi in materia di tutela della sicurezza dei cittadini";

VISTO l'art. 1, comma 439, della legge 26 dicembre 2006, n. 296;

VISTO il decreto legge 23 maggio 2008, n. 92, recante "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica" convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 125;

VISTO l'art. 3, commi da 40 a 44, della legge 15 luglio 2009, n. 94, recante "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica";

VISTO il decreto del Ministro dell'Interno in data 8 agosto 2009, che regola le associazioni di osservatori volontari;

VISTA la direttiva del Sig. Ministro dell'Interno del 30 aprile 2015 dal titolo "Nuove linee strategiche Per il controllo coordinato del territorio";

VISTI gli artt. 11 e 13 del D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" nonché, da ultimo, il Provvedimento carattere generale del Garante per la Protezione dei Dati Personali emanato in data 08 aprile 2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 99 del 29 aprile 2010;



Prefettura di Ragusa
Comune di MODICA

TUTTO CIO' PREMESSO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1
(Premesse)

Le premesse fanno parte integrante del presente Protocollo.

ART. 2

(Attività di prevenzione dei reati e controllo coordinato del territorio)

Il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica costituisce la sede istituzionale per definire le strategie di sicurezza, individuandone le esigenze prioritarie e le relative progettualità, la cui attuazione e gestione operativa sarà assicurata, attraverso intese di carattere tecnico-operativo tra le Forze di Polizia, in relazione alle specifiche esigenze e situazioni di criticità dei territori, anche con il coinvolgimento, per gli aspetti di competenza, della Forza di Polizia Locale.

Al fine di incrementare l'attività di prevenzione e contrasto alla criminalità diffusa, verrà esaminato, in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, su richiesta del Sindaco del Comune di MODICA, l'andamento dei fenomeni di criminalità, di degrado urbano e di disagio sociale, allo scopo di attuare, attraverso un'azione congiunta più incisiva, specifici piani di implementazione del controllo del territorio e del contrasto della criminalità.

In tale contesto, l'Amministrazione comunale di MODICA procederà ad una dettagliata "mappatura" dei siti (luoghi pubblici, immobili, anche privati) dove sono presenti particolari situazioni di degrado e di disagio sociale che risultino comunque in stato di abbandono ed incuria ovvero interessati da fenomeni di reati predatori, al fine di sviluppare, per quanto di competenza, mirate pianificazioni tese a garantire un'azione più incisiva, volta al miglioramento, per un verso, dell'arredo urbano e, per un altro, a rafforzare i moduli di coordinamento tra la Polizia Locale, i servizi sociali, le associazioni di assistenza a soggetti o gruppi di soggetti senza fissa dimora, per la tempestiva segnalazione, sotto il profilo del degrado e delle condizioni di vita, che, ove non risolta per tempo, potrebbe determinare l'insorgenza di criticità sul versante della sicurezza.



Prefettura di Ragusa
Comune di MODICA

ART. 3

(Sistemi di videosorveglianza)

L'Amministrazione comunale di MODICA, al fine di disporre di un sistema funzionale al razionale controllo del territorio, si impegna ad implementare gli impianti di videosorveglianza nelle aree individuate, d'intesa con i rappresentanti dei locali presidi di sicurezza, attraverso mirati progetti che dovranno essere sottoposti al preventivo vaglio del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

I sistemi di videosorveglianza, con caratteristiche tecniche uniformi ai parametri della "piattaforma della videosorveglianza integrata", di cui alla Direttiva del Ministro dell'Interno del 2 marzo 2012, dovranno essere posizionati in modo tale da evitare che alcune aree territoriali a rischio presentino una carenza di apparati rispetto ad altre, invece, nelle quali si registra un numero elevato di apparecchiature, tra loro sovrapposte, rispetto alla finalità della loro installazione.

In tale quadro, dovranno essere assicurati altresì adeguati finanziamenti per la manutenzione di detti impianti, necessari a garantirne la perfetta funzionalità ed efficienza.

ART. 4

(Sicurezza integrata - Impegni delle parti)

Nell'ambito della sicurezza integrata, si rende necessario rafforzare ulteriormente il modello di collaborazione interistituzionale, con il quale Amministrazioni Statali, Istituzioni Locali, società civile e soggetti anche privati - ciascuno per la propria sfera di competenza - pongono in essere, in sinergia, attività idonee a fronteggiare i fenomeni che turbano l'ordinato vivere civile e generano insicurezza collettiva.

La Prefettura di Ragusa si impegna ad avviare il predetto progetto attraverso il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, nell'ambito del quale saranno valutati l'andamento della criminalità ed i fenomeni di disordine e di degrado urbano, ai fini dell'individuazione delle zone ritenute di maggiore incidenza di criminalità diffusa, dove potranno essere avviate le attività di controllo di vicinato.

Le parti convengono di adottare un modello organizzativo di supporto alle attività istituzionali delle Forze di Polizia, denominato "Il controllo del vicinato" in base al quale:



Prefettura di Ragusa
Comune di Modica

VADEMECUM OPERATIVO

allegato al protocollo d'intesa

"PROGETTO : IL CONTROLLO DEL VICINATO"

PER I COORDINATORI

DEI GRUPPI DI

"CONTROLLO DEL VICINATO"



10



Prefettura di Ragusa

Comune di MODICA

CHE COS'E' IL CONTROLLO DEL VICINATO

Il "Controllo del Vicinato" è strumento di prevenzione della criminalità, che presuppone la partecipazione attiva dei cittadini residenti in una determinata zona e la collaborazione di questi ultimi con le Forze di polizia statali e locali, di seguito denominate Forze di polizia.

Fare "Controllo del Vicinato" significa promuovere la sicurezza urbana attraverso la solidarietà tra i cittadini, allo scopo di ridurre il verificarsi di reati contro la proprietà e le persone.

A tutti gli abitanti dell'area interessata è unicamente richiesto di alzare il livello di attenzione attraverso pochi, semplici passaggi: tra questi, il "far sapere" che gli abitanti della zona sono attenti e consapevoli di ciò che accade intorno a loro. Infatti, se i vicini lavorano insieme per ridurre l'appetibilità degli obiettivi i furti e tanti altri "reati occasionali" potranno essere limitati.

A nessuno viene chiesto di fare eroismi, ronde o chissà cosa di speciale.

A tutti invece è richiesto di prestare maggiore attenzione a chi passa per le strade nonché alle situazioni anomale che possono saltare all'occhio o generare apprensione ed allarme.

OBIETTIVI DEL "CONTROLLO DEL VICINATO"

Gli obiettivi del "Controllo del vicinato" sono:

1. Coadiuvare le Forze di Polizia nella prevenzione del crimine e nella individuazione delle condizioni che lo favoriscono, aumentando la percezione di sicurezza e la vigilanza.
2. Favorire lo sviluppo di una cultura della partecipazione alle tematiche della sicurezza urbana e della collaborazione attiva dei cittadini attraverso una comunicazione efficace, veloce e organizzata.
3. Migliorare il rapporto Forze di polizia-Comunità scambiando informazioni tramite un "Coordinatore" che le raccolga e le trasferisca alle Forze di polizia.



Prefettura di Ragusa

Comune di Modica

CHI SONO GLI ATTORI DEL PROGETTO

1. Gruppi di vicinato
2. Coordinatori dei Gruppi
3. Forze di polizia statali e locali

CHI FA UN GRUPPO DI CONTROLLO

1. presta attenzione a quello che avviene nella propria area di competenza nella vita quotidiana;
2. collabora con le forze dell'ordine segnalando, tramite un "Coordinatore", situazioni inusuali e/o comportamenti sospetti.
3. collabora con i vicini attraverso comportamenti di reciproca assistenza (sostegno ai vicini anziani e soli, ritiro della posta in caso di assenza, sorveglianza reciproca delle case, ecc..),
4. crea un canale di comunicazione per scambiare rapidamente informazioni tra vicini e riversarle al **Coordinatore del gruppo** (es. catena telefonica, whatsapp, sms ecc..).
5. individua i cd. <<fattori di rischio ambientale>>, anche sulla base delle indicazioni fornite dal Coordinatore secondo i criteri indicati dalle Forze di polizia, che favoriscono furti e truffe (scarsa illuminazione, accessi vulnerabili, persone sole, ecc..).

CHI NON FA UN GRUPPO DI CONTROLLO DEL VICINATO

Il gruppo di "Controllo del Vicinato" non si sostituisce alle Forze di polizia che hanno compito esclusivo di svolgere l'attività di repressione e di ricerca degli autori dei reati.

Pertanto, a titolo esemplificativo:

- non interviene attivamente in caso di reato, fatte salve le prerogative che la legge riserva a ogni cittadino,
- non fa indagini sugli individui;
- non schedare le persone;
- non si intromette nella sfera privata altrui.

Il compito della finalità del "Controllo di vicinato" è esclusivamente quella di aumentare la soglia di attenzione rispetto ad eventi "anomali" nelle aree coinvolte dall'iniziativa.



Prefettura di Ragusa
Comune di MODICA

Prefetto della Provincia di Ragusa

Sindaco del Comune di MODICA

e, per adesione

Questore di Ragusa

Comandante Provinciale dei Carabinieri
di Ragusa

Comandante Provinciale della Guardia
di Finanza di Ragusa